

METER I PUTÈLI IN CUNA O LA SPOSA IN LETO, detto metaf. *Infinocchiare*, Dar altrei ad intendere alcuna cosa; Mostrar lucciole per lanterne. *Ingrandire*, vale Magnificare con parole, Caricar nel discorso.

NO ESSER PUTÈLO, Aver portato le nacchere; Aver pagato la zeta: Aver saltato la granata, Si dice d'uomo accorto. È non è come l'uovo fresco nè di oggi nè di ieri.

SIN DA PUTÈLO, Sin dalle fasce o dalla culla, Dall'infanzia.

UN STRONZO DE PUTÈLO, Un Marmocchio, Detto per ischerzo.

PUTELÒN, add. *Attoso*; *Lezioso*, Che fa delle bambinaggini. *Bacchillone*, vale Uomo fatto che si balocca e fa delle fanciullaggini; che anche dicesi *Ghiandone*; *Baccellone*.

PUTIN, s. m. *Bambuccio*; *Bambinello*; *Fanciullino*; *Pargoletto*; *Naccherino*; *Bindo*; *Bambo*; *Fantigino*; *Fantolino*; *Mammolo*; *Mammolino*.

DA PUTIN, Da bambino; Da piccolino. Parlando di Uccelli, *Pulcino* o *Guascherino*, Epiteto che si dà agli uccelli indiaci.

SE PUTIN, Su piccino, Quando si vuol insegnare ai bambini a camminare.

Catello, dicesi de' Cagnolini di frenati, e di tutti i parti di altri animali.

GARO EL PUTIN, Per ironia, *Cecino*, Dicesi a persona trista e maliziosa che si trastulli in bazzecole.

ANDÀ A PUTINI, *Andare a sollazzo*, a sollazzarsi. Voce de' Fanciullini.

PUTINA, s. f. *Mammola*; *Mammolina*; *Bambina*.

PUTINA DE L'OCCHIO, *Retina* o *Pupilla*

dell'occhio, Pannicolo che circonda l'umor vitreo dell'occhio.

PUTINI, s. m. *Pulcini*, I piccoli figliuoli de' volatili.

PUTINÒN, s. m. *Bamboccione*.

PUTO, s. m. *Putto*; *Libero*; *Scapolo*; *Celibe*; *Cittone*; *Smogliato*, Non ammogliato.

PUTO CHE GA FATO I DENTINI, V. DENTINI.

PUTO DE BOTEGA, V. BOTEGA.

PUTO, dicesi anche per *Giovane* e per *Alunno*; *Allievo*.

I PUTI, detto in gergo, *I birri*.

ROMAGNÌE DEL PUTO, Frase metaf. ant. *Rimaner bianco o brutto*; *Rimanere scorciato o scornacchiato*, cioè Burlato. *Rimanere uno stivale*.

SÌ DA PUTO, Specie d'affermazione, e vale *Da giovane onorato*.

PUTONA o PUTÒTA, s. f. *Schiattona*, Persona rigogliosa ed attieciata.

PUTRIDA, s. f. dicesi da alcuni per *Potrìda*, V.

PUTRIDO, add. *Putrido*; *Putridito*; *Putredino*.

QUANTITÀ DE PUTRIDO, *Putridume* e *Putridame*.

MAL PUTRIDO, *Malattia gastrica*, Quella cioè che procede da replezione di stomaco, e da cibi indigesti.

PUZÀ o PUZÀO, add. *Appoggiato*; *Poggia-*to.

STAR PUZÌ SUI COMI, *Star gomitonì*. V. COMIO.

PUZAPÌE, s. m. *Suppedaneo*, Tavolato di legno su cui si posano i piedi — *Predella*; *Predellina*; *Predelluccia*, Arnese di legname, sul quale si siede o in sedendo si tengono i piedi. V. SCAGNETO.

PUZÀR, v. (colla z dolce) *Appoggiare*; *Poggiare*; *Posare*, Accostare una cosa all'altra per lo ritto, alquanto a pendio acciò che sia sostenuta.

PUZÀR IN TERA I ZENOCHI, *Inginocchiarsi*.

PUZÀR EL BORDÒN IN QUALCHÉ LOGO, V. BORDÒN.

PUZIR EL CULO, *Accularsi*, Allegarsi comodamente. *Appillottarsi*, vale *Fermarsi oziosamente in un luogo* — PUZIR EL CULO AL MUKO, *Mettersi alla dura*; *Ostinarsi*; *Puntar i piedi al muro*, Persistere nella propria opinione, volontà e risoluzione. V. OSTINARSE e PUNIARSE.

PUZÀRGHELLA, *Shottoneggiare*, Dire alcun motto contro a chi che sia.

PUZÀRLA A QUALCÙN, *Darla ad intendere*; *Soppiantare alcuna cosa*; *Impastocchiare*; *Incastagnare*; *Accorarla*; *Affibbiarla*.

PUZÀRLA ADOSSO A QUALCÙN, *Accioginare* o *Incolpare* alcuno o altri, per incaricare sè medesimo, *Rinversare* o *Rovesciare la broda addosso ad alcuno*.

PUZÀRLE O PUZÀRGHENE QUATRO, *Appoggiare*; *Appiccare colpi di etc.* vale *Percuotere*, *Colpire*; *Affibbiare delle mazzate*; *Giucar di bastone*; *Dargli quattro bastonate* — ANCA SÌ, BARONATO, CHE TE LE PUZO, E che si, *scorrettaccio*, ch'io ti zombo, Maniera fam. di minaccia ad un ragazzo.

PUZÀRSE COI PIE, *Tenere i piedi a pollai*, vale *Tenerli in sedendo sopra regolo o simile*, per maggior comodo.

PUZÀRZO, *Metter giù*, cioè *Por giù* in terra una cosa che s'abbia in mano.

PUZZÀR, V. SPUZZAR e i Derivati.